



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 151 del 29/09/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 25 agosto 2011, n. 174

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica di potenza pari a 36 MW da realizzare nel Comune di Candela (FG) in località "Posta Fissa" - Proponente: Società EOS WINDENERGY S.r.l. - Sede legale: Corso Porta Nuova, 13-15, 20121 Milano.

L'anno 2011 addì 25 del mese di agosto in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 23.02.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 3518 del 02.03.2007, la Società EOS WINDENERGY S.r.l. chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico sito nel Comune di Candela (FG), allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota prot. n. 7745 del 16.05.2007 lo scrivente Ufficio riscontrava detta istanza, scrivendo alla società proponente e per conoscenza al Comune di Candela e all'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, per richiedere opportune integrazioni documentali e che la documentazione progettuale venisse trasmessa anche all'Amministrazione Comunale per gli adempimenti di competenza. Il Comune veniva altresì invitato a far pervenire apposita attestazione di avvenuta affissione all'Albo pretorio comunale del progetto, nonché a rendere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Con successiva nota assunta al prot. n. 10605 del 28.06.2007 la società inoltrava documentazione integrativa a corredo dell'originaria istanza;

Con raccomandata A/R del 27.07.2007 acquisita al prot. n. 13214 del 21.08.2007, il sig. Flavio Santoro residente in località "Posta Fissa", 82, 71024 Candela (FG), presentava a questo Ufficio e per conoscenza al Comune di Candela, osservazioni al progetto presentato da EOS WINDENERGY S.r.l. per il parco eolico in oggetto, chiedendo alle autorità competenti di prestare attenzione al rischio di sovraffollamento di torri eoliche nonché alla densità dei fabbricati rurali nei siti di intervento progettuale.

Con nota prot. n. 13989 del 12.09.2007 lo scrivente Ufficio trasmetteva alla società proponente e, per conoscenza, al Comune di Candela, la nota di cui al punto precedente, invitando ciascuno a produrre, per quanto di propria competenza, controdeduzioni in merito.

Con nota assunta in atti al prot. n. 17366 del 15.11.2007 l'UTC di Candela esprimeva parere favorevole, ai sensi dell'art. 16 L.R. 11/2001, per la realizzazione del progetto proposto, allegava attestazione dell'avvenuta pubblicazione del progetto all'albo pretorio comunale dal 04.07.2007 al 03.08.2007 unitamente alle osservazioni al progetto proposto, da parte del sig. Flavio Santoro.

Con successive comunicazioni (note prot.nn. 4005 del 26.03.2009, 5981 del 25.05.2009, 6047 del 26.05.2009), lo scrivente Ufficio dava seguito ad un'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA di altro proponente di una progettualità coincidente, limitatamente alle caratteristiche comunicate, a quella oggetto della presente istruttoria, per dirimere la conseguente questione della corretta titolarità dell'iniziativa.

Tuttavia, non raccogliendo elementi sufficienti per poter stabilire l'avvenuto cambio di titolarità del progetto proposto da EOS WINDENERGY S.r.l. a favore di questo ulteriore soggetto proponente, lo scrivente Ufficio chiariva, con nota prot. n. 10587 del 09.09.2009 di ritenere ancora incardinata la titolarità medesima dell'iniziativa all'istante originario.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, nonché le osservazioni pervenute, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di Candela (FG) in località "Posta Fissa" ed è ubicata a sud-ovest del centro abitato, in prossimità del confine comunale con i Comuni di Rocchetta Sant'Antonio e Lacedonia (Elaborato R1-SCR "Conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistica-Screening", pag. 4).

==> N. aerogeneratori: 18 aerogeneratori ubicati nel Comune di Candela (Elaborato R1-SCR "Conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistica-Screening", pag. 5).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 92 m (Elaborato R1-SCR "Conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistica-Screening", pag. 5, Tavola 6 "Particolari costruttivi Aerogeneratori").

==> Altezza WTG: 80 m (Elaborato R1-SCR "Conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistica-Screening", pag. 5, Tavola 6 "Particolari costruttivi Aerogeneratori").

==> Potenza totale impianto: 36 MW (Elaborato R1-SCR "Conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistica-Screening" pag. 4).

==> Coordinate: Le coordinate riportate di seguito ed utilizzate come riferimento per il presente parere sono tratte dall'Elaborato R1-SCR "Conformità agli strumenti di Pianificazione Urbanistica-Screening" - sistema di riferimento GAUSS -BOAGA fuso est. Si rileva che la documentazione in formato digitale acquisita agli atti è priva di georeferenziazione delle parti costitutive dell'impianto proposto.

Il parco eolico sorge in prossimità della SP97 e della SS655 ed il proponente prevede che la sottostazione per il collegamento alla RTN sarà realizzata in corrispondenza di una linea elettrica aerea AT esistente.

La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento

proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva:

- che la documentazione in formato digitale acquisita agli atti è priva di georeferenziazione delle parti costitutive dell'impianto proposto;
- che la posizione del progetto proposto in prossimità del confine intercomunale fa sì che sia possibile riscontrare la presenza di un numero elevato di aerogeneratori. Tale distribuzione estremamente diffusa riguarda i territori comunali di Candela ed Ascoli Satriano. A causa della compresenza di tale elevato numero di aerogeneratori sul territorio, si verifica un impatto cumulativo che costituisce una criticità non trascurabile che va ad inficiare le aree connotate da diffusa e profonda naturalità dislocate nelle immediate vicinanze del parco eolico ed i corridoi ecologici che quivi sono presenti. La presenza di un cumulo di torri diffusa secondo layout impiantistici di tipo lineare, secondo quanto emerge dagli strati informativi in possesso di questo Servizio, costituisce una sorta di barriera che ostacola il transito dell'avifauna che utilizza le aree naturali per fini trofici e riproduttivi. Si rileva inoltre che gli aerogeneratori nn. 1-2-3-5-6-7-8-11 ed il cavidotto di collegamento interno tra essi risulta sovrapporsi ad un ulteriore parco eolico già autorizzato per quanto evidente dall'anagrafe degli impianti disponibili sul SIT Puglia (codice E/52/06).
- Nell' area in esame sono diffusi gli insediamenti abitativi, molti dei quali corrispondenti a masserie: "Masseria Colabella", "Masseria Bertone", "Masseria Giannina", "Casino Pisciole di Basso", "Casino Pisciole di Sopra", "Posta Fissa" la cui caratteristica è quella di possedere un corpo principale circondato da ulteriori fabbricati di dimensioni più ridotte, oltre a numerosi fabbricati isolati e sparsi sul territorio. Questa circostanza introduce elementi di contrasto con il paesaggio insediativo dominante di tipo rurale che non vengono valutati opportunamente da parte del proponente;
- Il parco eolico è attraversato trasversalmente dalla strada paesaggistica lungo-fiume che costeggia parallelamente l'Ofanto. Si rileva inoltre la presenza di aree dotate di pregio naturalistico come il SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti" ed il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto", con le quali il parco eolico interferisce diffusamente, per cui risulta necessario valutarne tutti i potenziali effetti ambientali;
- l'area di indagine per lo studio dell'impatto visivo risulta essere riduttiva poiché non comprende tutti i punti di vista sensibili presenti nel territorio di interesse, escludendo, ad esempio, il Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" e la relativa fascia di protezione, che invece potrebbe essere il più significativo: il progetto, infatti, propone la presenza degli aerogeneratori nn. 15-16-18, e del loro cavidotto di collegamento, al suo interno. I fotomontaggi forniti risultano, inoltre, non contestualizzati, poiché riferiti esclusivamente al sito in cui il singolo aerogeneratore è ubicato e non riferiti ad uno scenario di area vasta in cui percepire la reale modificazione dello skyline, in seguito alla presenza del parco eolico;
- Nell'ambito paesaggistico vi è una descrizione generica e sommaria dell'area vasta in cui si colloca il progetto, riferendosi brevemente alle prescrizioni presenti nelle NTA del PUTT della Puglia, senza valutare le sensibilità ambientali riscontrate nell'area di progetto. A tal proposito si rileva che l'area in oggetto si distribuisce in ATE A-B-C e che all'interno della stessa sono presenti numerosi ATD: "Lama-Fiume Ofanto", rispetto al quale il parco eolico è ubicato a 400m in direzione nord, cigli di scarpate, ripe fluviali ed area sottoposta a vincolo idrogeologico;
- il proponente effettua una descrizione della flora, fauna ed ecosistemi di tipo generale e senza contestualizzare lo studio nell'area dove sorgerà il parco eolico, sostenendo che nessuna parte di esso rientra nella perimetrazione di parchi nazionali o regionali. Quanto sostenuto non trova riscontro a seguito dei rilevamenti effettuati: si segnala infatti la presenza del SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti", all'interno del quale è posizionato l'aerogeneratore n.17 ed il cavidotto interno di collegamento ai nn. 9-12-17. Anche all'interno delle aree buffer di 200 m relative al Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" ed al SIC IT9120011 "Valle Ofanto-Lago di Capacciotti" si rilevano criticità

legate alla presenza rispettivamente degli aerogeneratori n.17 e nn.12-13 e dei loro cavidotti interni di collegamento. Di notevole interesse naturalistico è la presenza del Parco Naturale Regionale “Fiume Ofanto” all’interno del quale ricadono gli aerogeneratori nn. 15-16-18 ed il relativo cavidotto di collegamento interno ad essi, mentre il cavidotto di collegamento tra i nn. 12-17 lo lambisce esternamente. Queste circostanze non sono state opportunamente indagate e giustificate;

- l’area in oggetto possiede una connotazione a mosaico ed in essa sono presenti zone a pascolo naturale, cespuglietti ed arbusteti. E’ importante sottolineare il valore naturalistico generale dell’area dovuto alla presenza di aree a bosco, macchia e del biotipo “Valle dell’Ofanto”, dotato di particolare pregio poiché comprendente al suo interno il bosco ripariale e planiziale ed alcune specie aviarie e terrestri come nibbi e lontre.

- Infine è stata riscontrata la presenza di una connessione fluviale ripariale relativa al “Rio Salso”, segnalata dal quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, all’interno della quale ricadono gli aerogeneratori nn. 1-5-7-12 ed il loro cavidotto di collegamento interno.

- In merito all’uso del suolo e sottosuolo si rilevano le seguenti criticità che riguardano diffusamente il parco eolico:

3 l’aerogeneratore n. 6 è ubicato su ciglio di scarpata ed il cavidotto di collegamento interno taglia in più punti tale emergenza geomorfologica;

3 gli aerogeneratori nn. 5-7 distano meno di 50 m da ripe di erosione fluviale ed il cavidotto interno di collegamento tra gli aerogeneratori nn. 1-5-7-9 taglia in più punti tale emergenza idro-geomorfologica;

3 l’intero parco eolico è circondato su tre lati (sui fronti E-S-O), da aree sottoposte a vincolo idrogeologico, in particolare si rileva che gli aerogeneratori nn. 15-16-18 ed i loro relativo cavidotto di collegamento interno, ricadono in queste aree vincolate mentre i nn. 80-17 distano circa 100 m da esse.

- L’analisi effettuata dal proponente risulta non esaustiva poiché insufficiente nel definire un quadro completo conoscitivo del sito ante operam; infatti, non è presente una documentazione fotografica che dimostri l’attuale stato d’uso dei luoghi e dei potenziali recettori sensibili all’impatto acustico ovvero che illustri l’ubicazione dei punti di misura utilizzati per i rilievi. Inoltre il layout delle isofoniche appare oltremodo semplificato in termini geometrici, fino a ridursi ad un semplice “buffer” ricavato a partire dall’ubicazione degli aerogeneratori. Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta anche con il supporto di dati in ambiente GIS, si riscontra la presenza di fabbricati isolati e della “Masseria Bertone”, “Masseria Colabella” e “Posta Fissa”, ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli aerogeneratori n.1-6-8-17-18, la cui posizione è ritenuta pertanto potenzialmente critica.

- Il valore suggerito della gittata massima, quantitativamente cautelativo, suggerisce che insediamenti rinvenuti nell’area oggetto di studio siano potenzialmente a rischio per l’incolumità dei soggetti frequentatori;

- non vengono proposte concrete misure di mitigazione durante le fasi di cantiere, esercizio e dismissione dell’impianto: esse infatti non sono definite nel dettaglio, non sono contestualizzate né vengono specificate le loro modalità esecutive. Non sono suggerite misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio all’interno della proposta ambientale;

- La rete elettrica aerea esistente “Ascoli Satriano-Melfi” attraversa interamente il parco eolico nella direzione NO-SE e l’aerogeneratore n.4 dista meno di 100m da un traliccio. In tale area sono inoltre presenti altri tipi di infrastrutture costituiti da un gasdotto ed acquedotto, entrambi interrati e percorrenti la stessa area in cui è prevista l’ubicazione del cavidotto interrato della proposta progettuale;

- Si segnala ancora la presenza della linea ferroviaria Foggia-Potenza, con le seguenti criticità in ordine ai fattori di sicurezza ambientale e pubblica incolumità: l’aerogeneratore n. 18 dista circa 100 m da essa ed il cavidotto di collegamento interno tra i nn. 9-16 ne prevede un attraversamento. L’ubicazione di tale aerogeneratore non rispetta, pertanto, le prescrizioni previste in una nota della Direzione Generale Territoriale Sud e Sicilia del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pervenuta presso il Servizio Ecologia regionale con nota prot. n.3322 del 12.03.209, nella quale si riferisce: “...la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell’eleica e,

comunque, non inferiore a 300 metri; tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale”;

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui trattasi sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di Candela (FG) in località “Posta Fissa”, presentato dalla Società EOS WINDENERGY S.r.l., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe.

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Candela (FG) - Proponente: Società EOS WINDENERGY S.r.l. - Sede legale: Corso Porta Nuova, 13-15, 20121 Milano.
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore

Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,

Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.

Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia

Ing. Antonello Antonicelli